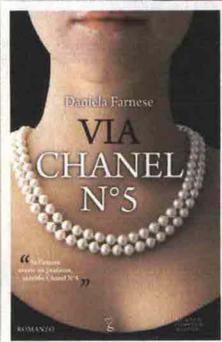


Divi che scrivono] Il profumo senza tempo dell'amore

Cosa succede quando l'uomo per cui avete cambiato vita sperando in un futuro radioso vi molla ancor prima che abbiate varcato la soglia della vostra nuova casa? Rebecca, Coco per gli amici, la protagonista del libro di Daniela Farnese *Via Chanel n° 5* (Newton Compton Editori, € 9,90), appena sbarcata dalla romantica Venezia alla modaiola Milano con un corredo di più di cento paia di scarpe, è costretta a rinunciare subito al suo sogno d'amore: il suo amore, bello e fedifrago, la lascia per un'altra. E Rebecca, 33 anni, ha due possibilità: lasciarsi andare o reagire emulando il suo mito, Coco Chanel, con la sua massima: «Di quante preoccupazioni ci si libera quando si decide, non di essere qualcosa, bensì qualcuno». Comincia, per la protagonista del libro, un percorso a ostaco-



ROMANTICA Daniela Farnese, 34 anni, è l'autrice di "Via Chanel N° 5" (Newton Compton, € 9,90); sotto, la copertina.

li, che la condurrà a essere "qualcuno", prima di tutto per se stessa. Tra il lavoro da wedding planner, ammiratori misteriosi, amici, tubini neri e le gocce del suo prezioso Chanel n° 5, Rebecca proverà a rivoluzionare la propria vita. **Daniela Farnese, qual è stato lo spunto per scrivere questa storia?** «Mi hanno appassionato le avventure di questa ragazza di poco più di 30 anni che, almeno all'inizio, riesce a realizzarsi più sul lavoro che negli affetti. Mi sono ispirata alla mia generazione che, nonostante tutto, affronta la vita con ironia anche se non riesce a trovare la stabilità, sia emotiva sia professionale». **Ha tratto ispirazione anche dalla sua esperienza personale?** ►►

Coco Chanel: una donna, un mito

Nasce nel 1883, illegittima, all'ospizio dei poveri, cresce in un orfanotrofio; muore ricca e famosa nel 1971. Gabrielle Bonheur Chanel, in arte Coco (a ds.), geniale, testarda ed emancipata, ha rivoluzionato il modo di vestire e di pensare delle donne. ***La regina delle stiliste**, che ha fondato l'omonima maison, ha cambiato nel tempo il concetto di eleganza: ha unito lusso e sobrietà in abiti funzionali ma eleganti, fedele alla propria linea: "La moda cambia, lo stile resta". ***Uno stile che ormai è senza tempo**: dal tailleur in tweed al tubino, dalla collana di perle alle camelie, il fiore preferito. Fino a un profumo "mitico": Chanel n° 5. ●

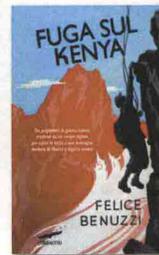


Divi che leggono]



LE DONNE PERDONANO TUTTO TRANNE IL SILENZIO

(Giunti, € 12). Due donne s'incontrano e si raccontano le loro vite, i loro amori, i loro uomini, le loro passioni e le loro sofferenze: quella di Rosa Matteucci è una storia di donne e di sentimenti.



FUGA SUL KENYA

(Corbaccio, € 19,90). Prigioniero di guerra degli inglesi in Kenya, Felice Benuzzi realizzò l'impresa di fuggire dal campo con due amici per scalare gli oltre 5.000 metri del monte, per poi tornare da "vincitori" al campo e meritarsi l'onore delle armi dagli inglesi.



I PRIVILEGIATI

(Beat, € 9). Adam e Cynthia sono belli, intelligenti, ambiziosi e soprattutto pronti a tutto pur di raggiungere successo e ricchezza: attraverso la sua coppia di protagonisti, Jonathan Dee fa il ritratto di una società in cui il denaro è spesso più forte dei sentimenti.



LIBRO DI MEMORIE

(Dalai editore, € 24). Questo di Péter Nádas è il romanzo di una vita, che racconta decenni di storia europea, dagli anni Settanta sotto l'ombra del comunismo, incrociando la vita e gli amori del protagonista con quelli di un'affascinante attrice e di un giovane.



PRIMA DEL FUOCO

(Laterza, € 24). Mary Beard racconta, con l'aiuto delle immagini, Pompei, le storie di ogni giorno che riaffiorano dagli affreschi della città: ne viene fuori, così, una sorta di appassionante romanzo che fa rivivere una delle meraviglie del mondo.



VITE IMMAGINARIE

(Corbaccio, € 19,90). Dal filosofo Lucrezio alla "matrona impudica" Clodia, da Pocahontas al Capitano Kid, Marcel Schwob ha scritto 23 vite straordinarie, creando uno stile magico in cui è difficile distinguere la verità dalla fantasia.



Lo stile sobrio e ricercato di Chanel

ELEGANZA E SEDUZIONE Sopra, un modello classico della maison Chanel. A ds., il mitico flacone di N° 5, l'essenza creata da Coco nel 1924 e amata da Marilyn Monroe.



«Coco è ancora un esempio per tutte le donne»

«Sì. Nella mia vita ho cambiato tante città e tanti lavori. Ma Rebecca è un personaggio molto più elegante di me: lei ha uno stile tutto suo, io no. Diciamo che ho raddrizzato il tiro con il tempo».

L'icona di Rebecca è la leggendaria stilista Coco Chanel. Vale lo stesso anche per lei?

«Sì, anche io ho sempre avuto una vera passione per tutto ciò che riguarda Chanel. Da ragazzina apprezzavo un'amica di

mia madre che indossava tubini: era sempre elegante, sobria e ricercata. Poi, quando ho letto la biografia di Coco, sono rimasta folgorata: ha cambiato il concetto di femminilità, ha lanciato la moda dei capelli corti. E poi non ha mai avuto remore nel farsi sovvenzionare dai suoi amanti per finanziare il proprio lavoro. Ha sempre avuto grande coraggio e anche a me piacerebbe credere così tanto in me stessa. Chanel è ancora un esempio per tutte le donne».

Quale messaggio vuol trasmettere a chi leggerà questo libro?

«Mi piacerebbe che chi legge percepisse un invito a non arrendersi mai, a non accontentarsi. Mai rinunciare a tentare di essere, come dice Rebecca, la numero uno. Spero che chi legge impari a ridere dei propri difetti. E che non metta mai da parte le proprie idee per pigrizia».

Lei ha scritto anche un altro libro, *101 modi per far soffrire gli uomini*. Come ha fatto a passare dal manuale al romanzo?

«Nel mio primo libro ho cercato di affrontare il tema in modo divertente, è stato quasi un esercizio di stile. Scrivere il romanzo è stato più entusiasmante: a un certo punto era come se i personaggi vivessero di vita propria».

Lei cura un blog molto seguito, *www.dottoressadania.it*. Quanto hanno contato i commenti dei suoi fan nella stesura del romanzo?

«Moltissimo, i commenti sono sempre uno stimolo. E poi come individui viviamo un numero di esperienze limitato nel tempo. Un blog permette di aprirsi al confronto, di accogliere altre storie».

Manuela Sasso